

Piano di miglioramento Scuola La Salle Grugliasco 2024/2025

Il Piano di Miglioramento qui presentato si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

Analizzando le criticità emerse dal RAV, nel nostro Istituto è necessario prestare attenzione ed intervenire, riflettendo su queste tre macro aree:

- Risorse economiche e miglioramento strutturale
- Coesione comunità educante e potenziamento dei processi per una scuola inclusiva
- Apertura al territorio e Famiglia Lasalliana

Risorse economiche

Criticità: la scuola, essendo paritaria, necessita di un contributo economico da parte delle famiglie degli alunni.

Tali contributi risultano insufficienti a coprire le spese ed a sviluppare la mission dell'Istituto.

In particolare, nell'osservanza dei principi dettati dal "carisma" del Fondatore, si vorrebbero erogare anche servizi suppletivi o concedere sconti e gratuità ad alunni meno abbienti.

Pertanto, punti fondamentali della mission dell'Istituto quali gratuità, ampliamento dell'offerta formativa, ampliamento dei servizi di supporto ad alunni BES e contributo ad attività missionarie fanno sì che le risorse provenienti dalle rette scolastiche non siano sufficienti a garantire la sopravvivenza ed i servizi aggiuntivi.

Gli eventuali aumenti delle rette, nel contempo, non possono essere particolarmente incisivi, poiché precluderebbero l'accesso alla scuola a molte famiglie desiderose di compiere questa scelta educativa per i loro figli.

Gli edifici necessitano di costante manutenzione ordinaria, vista l'età degli immobili.

Miglioramento: sviluppare ulteriormente le attività di raccolta fondi e autofinanziamento in grado di contribuire alla gestione economica.

Tali attività si concentrano sull'apertura al pubblico della scuola e dei suoi servizi in orario extrascolastico (orario 18/23) quali: gestione del centro sportivo e gestione dei locali dedicati (2 Aule di musica, Aula di informatica, Aula magna).

Questa voce risulta essere di grande importanza perché, oltre a garantire la sopravvivenza nel rispetto del "carisma", diventa anche risorsa per il territorio.

Coesione comunità educante e potenziamento dei processi per una scuola inclusiva

Criticità: la comunità educante conta un buon numero di docenti che lavora con continuità nell'istituto da oltre 15 anni. Questo può accentuare talvolta tensioni legate alla conoscenza di lunga data e rischia di limitare la capacità di proporre strategie e soluzioni innovative in ambito didattico. Rischio di uniformare le misure compensative e dispensative a fronte di diagnosi e certificazioni tra loro simili. Ogni allievo DSA e BES mantiene la propria specificità e l'esigenza di avere un piano didattico *ad personam*.

Miglioramento: l'ingresso nell'ultimo anno di alcuni elementi, giovani e motivati, può concorrere a stemperare tensioni pregresse esistenti nella comunità educante e rilanciare la proposta di metodologie didattiche innovative e stimolanti, soprattutto per la realizzazione di un curriculum verticale. Il confronto con specialisti di riferimento, che hanno redatto diagnosi e certificazioni, dev'essere ulteriormente potenziato.

Apertura al territorio e Famiglia Lasalliana

Criticità: non sempre le iniziative dell'Istituto hanno avuto sufficiente visibilità sul territorio.

Si tratta di potenziare la collaborazione con il territorio per dar vita ad una nuova stagione basata sul concetto di rete e di comprensione reciproca. Il gruppo di animazione scolastica, chiamato Famiglia Lasalliana, è una risorsa da potenziare, al pari del Consiglio d'Istituto.

Miglioramento: la scuola deve inserirsi stabilmente in rete con Comune e Parrocchie.

Ad oggi si è concretizzata un'apertura della scuola al territorio con l'offerta dei locali, del parco e delle attrezzature sportive ad iniziative parrocchiali e comunali, in particolare modo in occasione dell'Estate ragazzi.

Il passo successivo (su cui si sta già lavorando) sarà quello di aprire al territorio anche la competenza educativa e pedagogica nella gestione della dispersione scolastica e dei ragazzi segnalati dai servizi sociali, diventando per essi un'agenzia educativa unita e coesa, che includa

Comune, Parrocchie e Scuola. Grazie alla professionalità e alla disponibilità dei docenti, verranno proposti corsi di lingue aperti a tutti gli alunni del territorio (si inizierà con un corso di spagnolo e si proseguirà, nell'a.s. 2024-2025 con l'apertura del corso di Latino, già attivato per gli alunni interni della Scuola Secondaria di primo grado, agli allievi che vogliono approcciarsi alle lingue classiche prima della scelta del percorso scolastico nella Secondaria di secondo grado).

La Famiglia Lasalliana deve aprirsi sempre più e includere il più possibile genitori motivati e propositivi, in grado di coinvolgere a loro volta altre famiglie. Il Consiglio d'Istituto può costituire un validissimo supporto per alcune scelte strategiche e organizzative della scuola. Tutto questo può concorrere a creare un clima più sereno e collaborativo tra scuola e famiglia.

Il Comitato di Gestione

Fr. Francesco Fumero

Elena Candellone

Stefania Ienopoli